

— SANITÀ E POLITICA —

Il grido dei primari «Servono medici»



Appello di 72 dirigenti di unità operative degli ospedali varesini: favorite le assunzioni

Senza medici, niente ospedali

SANITÀ Appello di 72 primari ai politici: «Aiutate le assunzioni»

Settantadue primari degli ospedali varesini e della provincia hanno sottoscritto un appello ai politici nazionali e regionali, proponendo soluzioni per affrontare il problema del reclutamento di medici e ridurre la carenza di personale nei reparti, condizione necessaria per mantenere i livelli di qualità del servizio sanitario pubblico. Ecco il testo del documento.

Siamo responsabili di Dipartimento e di Unità operativa delle Aziende socio sanitarie territoriali Valle Olona e Sette Laghi, ci rivolgiamo con questo appello alla politica regionale e nazionale per lanciare un grido di allarme riguardante la crescente difficoltà che le nostre aziende stanno incontrando nel reclutamento di nuovi medici per i nostri reparti e anche per proporre alcune soluzioni, che potrebbero se non risolvere per lo meno attenuare il problema.

Si tratta di un problema grave, che riguarda il sistema sanitario nel suo insieme e che le Direzioni generali delle nostre Asst si stanno impegnando a fondo per affrontare, ma che non può essere risolto senza decisioni che attengono anche al livello politico.

Occorre premettere che importanti difficoltà sono dovute alla riduzione del finanziamento alla Sanità pubblica; non si vede infatti come nel 2020 il costo del personale possa essere lo stesso del 2004 con una riduzione del 1,5 per cento, come stabilito dalla legge, senza una pesante ripercussione sui servizi erogati. Tagli lineari non sono ulteriormente sostenibili.

La carenza di nuovi medici, tuttavia, è dovuta anche al fatto che nell'ultimo decennio i posti messi

a disposizione nelle facoltà di medicina e in particolare nelle scuole di specializzazione non sono stati programmati in base al fabbisogno del nostro sistema sanitario.

Dobbiamo poi considerare che in Italia, a differenza di altre nazioni europee, non basta l'abilitazione alla professione per poter prestare servizio in un ospedale pubblico, ma che la legislazione nazionale prevede che per un dato reparto possano essere assunti solo medici che sono in possesso della relativa specializzazione oppure di una specializzazione equipollente o affine.

Sta succedendo, quindi, che parecchi posti restino scoperti per mancanza di medici in possesso di tali requisiti: il problema è particolarmente acuto per i Pronto soccorso e per i reparti di Pediatria. Inoltre, mentre in altre nazioni europee, come per esempio la Svizzera e la Germania, gli ospedali pubblici assumono i medici con chiamata diretta, in Italia la legislazione prevede che ciò debba avvenire solo mediante pubblici concorsi, che risul-

tano dispendiosi in termini di tempo e di impiego di risorse umane.

A livello nazionale proponiamo quindi che:

1. In condizioni di necessità e per alcune branche specialistiche, in assenza di candidati provvisti di diploma di specialità, si possa procedere in via eccezionale all'assunzione di medici non specialisti in deroga alla legge, ai fini di non interrompere il servizio.

2. Si modifichi la norma che impedisce ai Dirigenti medici che hanno raggiunto i limiti massimi di servizio e di periodo contributivo, e che quindi per legge sono collocati in pensione, di poter continuare a svolgere, se non a titolo gratuito e per un

periodo massimo di 12 mesi, funzioni assistenziali nella disciplina nella quale prestavano servizio o in altre discipline, in rapporto a esigenze specifiche, non altrimenti risolvibili.

Auspichiamo che il nostro appello trovi parlamentari disponibili a farsi carico di tali temi e a proporre le necessarie proposte legislative.

Ci appelliamo anche al nuovo Governo regionale e agli eletti di tutti i partiti in Consiglio regionale: nel solco di quanto approvato a larga maggioranza dai lombardi in occasione del recente referendum sull'autonomia, sappiano trovare nuove risposte al grave problema della carenza di medici per il nostro servizio sanitario regionale.

A livello regionale proponiamo quindi che:

1. La Regione, di concerto con l'Osservatorio regionale, determini il numero delle borse di studio per le Scuole di specialità, integrandole con fondi propri sulla base del calcolo del fabbisogno di

medici specialisti.

2. Stante l'attuale normativa sui concorsi pubblici si faccia il possibile a livello regionale per snellire le pratiche necessarie per bandire ed espletare concorsi a tempo determinato.

3. Si proceda alla stabilizzazione dei dipendenti precari, ricomprendendo anche coloro a contratto libero professionale.

4. Si istituisca per i medici che frequentano il corso triennale di formazione in medicina generale un quarto anno opzionale di perfezionamento in medicina d'urgenza, adeguatamente retribuito e con valore curricolare.

5. Si completi una revisione non burocratica della rete ospedaliera anche ai fini di una corretta allocazione delle risorse umane.

Si tratta di decisioni cruciali per la sopravvivenza e il mantenimento dell'alto livello di qualità degli ospedali pubblici del Servizio sanitario regionale

TUTTE LE FIRME IN CAMICE BIANCO

ASST Sette Laghi

Paolo Antognoni, Radioterapia, Varese
Fabio Baruzzi, Neuroradiologia, Varese
Andrea Bertolini, Medicina generale, Cittiglio
Michele Bertoni, Recupero e rieducazione funzionale, Varese
Leonardo Callegari, Radiologia presidio del Verbano. Del Ponte. Cuasso al Monte e Senologia
Giuseppe Calveri, Cardiologia 2 con proiezione territoriale, Varese
Carlo Capra, Anestesia e rianimazione, Tradate
Rosario Casalone, Laboratorio analisi, Citogenetica e Genetica medica, Varese
Saverio Chiaravalle, Pronto soccorso, Varese
Eugenio Coccozza, Chirurgia generale, oncologica e mini-invasiva, Varese
Carmelo Cotronea, Pronto soccorso, Cittiglio
Emanuela Crespi, Cure subacute, Varese
Diego De Palma, Medicina nucleare, Varese
Cinzia Gambarini, Pneumologia, Varese
Guido Garzena, Articolazione aziendale territoriale 118, Varese
Ennio La Rocca, Medicina interna, Tradate
Paola Maroni, Immunoematologia e Medicina trasfusionale, Varese
Giulio Minoja, Anestesia e rianimazione neurochirurgica e generale, Varese
Giulio Napoletano, Anestesia e rianimazione, Presidio del Verbano
Graziella Pinotti, Oncologia
Roberto Puricelli, Ostetricia e ginecologia B, Varese
Lilia Reali, Urologia pediatrica, Varese
Andrea Rizzi, Chirurgia generale, Tradate
Giuseppe Rombolà, Nefrologia e dialisi, Varese
Patrizia Scalla, Nefrologia, Tradate
Sergio Segato, Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, Varese
Luigi Steidl, Geriatria, Varese
Carlo Zamarra, Pronto soccorso, Tradate
Maurizio Zorzan, Pronto soccorso, Luino

ASST Valle Olona

Salvatore Artale, Oncologia, Gallarate e Busto
Angelo Benevento, Chirurgia generale, Gallarate
Paolo Beretta, Ostetricia e ginecologia, Busto e Gallarate
Giordano Bernasconi, Medicina interna a indirizzo gastroenterologico, Busto
Pietro Bernasconi, Radiologia, Busto

Daniele Berra, Pneumologia, Busto
Guido Bonoldi, Medicina interna, Busto
Emanuele Bossi, Anestesia e rianimazione, Gallarate
Marco Bregni, Ematologia, Busto
Carlo Bulzsa, Urologia, Busto, Gallarate e Saronno
Ivan Caico, Cardiologia, Gallarate e Busto
Angelo Carabelli, Dermatologia, Gallarate, Busto e Saronno
Carlo Maria Castelletti, Farmacia, Busto
Alessandro Castiglioni, Nefrologia, Busto e Gallarate
Marco Cazzola, Riabilitazione e recupero funzionale, Busto e Saronno
Carlo Costantini, Medicina interna, Gallarate
Emidio Costantini, Chirurgia vascolare, Busto
Giampaolo Catozzo, Laboratorio di analisi, Busto e Gallarate
Luca Cova, Radiologia interventistica, Busto
Filippo Crivelli, Anatomia patologica, Busto, Gallarate e Saronno
Luca Ferraris, Gastroenterologia, Gallarate
Ivano Franzetti, Diabetologia ed endocrinologia, Gallarate e Busto
Paolo Ghiringhelli, Medicina interna, Saronno
Giampiero Grampa, Neurologia, Saronno
Franco Grazioli, Otorinolaringoiatria, Saronno
Stefano Greco, Anestesia e rianimazione, Saronno
Francesco Interdonato, Chirurgia generale, Angera
Emilio Lualdi, Pronto soccorso, Busto, Gallarate e Angera
Alberto Mainini, Chirurgia generale, Saronno
Alessandro Marchesi, Otorinolaringoiatria, Busto e Gallarate
Marco Merlo, Ortopedia, Busto
Renato Alessio Meroni, Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, Saronno
Maria Antonietta Molinari, Ostetricia e ginecologia, Saronno
Daniele Nassiacos, Cardiologia, Saronno
Paola Novati, Pronto soccorso, Saronno
Ambrogio Pagani, Servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale, Gallarate e Busto
Valter Reina, Hospice e Cure palliative, Busto
Ildo Scandroglio, Chirurgia generale, Busto
Alberto Schizzarotto, Medicina interna e Cardiologia riabilitativa, Somma Lombardo e Angera
Paolo Verga, Medicina nucleare, Gallarate
Claudio Verusio, Oncologia, Saronno
Mauro Zaffaroni, Sclerosi multipla, Gallarate
Davide Zarcone, Neurologia, Gallarate e Busto

**IN CITTÀ E
IN PROVINCIA**

**Specializzandi,
concorsi,
reclutamento
diretto:
da chi opera
in prima linea
proposte
concrete
a Regione
e Parlamento**

